

NOTA INTEGRATIVA
ALLO STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
DI CUI ALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE
RENDICONTO 2018
(art 11 c. 6 lett. "n" D.Lgs 118/11)

L'introduzione graduale dell'armonizzazione economico patrimoniale, entrata in vigore nel 2016 per gli enti pari o superiori ai 5000 abitanti, fa inoltre rilevare come, su alcuni argomenti, risultano in corso approfondimenti e riflessioni da parte di Arconet tant'è che nel corso dell'esercizio 2018 il principio contabile n. 4/3 allegato al Dlgs n. 118/2011 che regola la contabilità economica patrimoniale è stato rivisto più volte, talvolta andando a modificare criteri di valutazione in precedenza adottati.

La nuova struttura contabile si basa sull'utilizzo del piano dei conti integrato che è costituito, di fatto, dal piano dei conti finanziario e dai piani dei conti economico e patrimoniale.

Le tre strutture tabellari sono collegate fra loro e le movimentazioni di partita doppia vengono generate utilizzando una matrice di correlazione che integra i contenuti dei tre piani dei conti.

Nel punto 9.1 del principio si prevede che la prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità sia la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto.

Criteri di valutazione

1. I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio sono coerenti con quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria. In particolare, ci si è attenuti nella predisposizione del primo stato patrimoniale ai criteri previsti dal punto 9.3 del principio contabile.

Novità assoluta per gli Enti Locali è rappresentata dalla necessità di contabilizzare separatamente, ai fini dell'ammortamento, i valori riferiti ai terreni ed agli edifici sovrastanti, anche se acquisiti congiuntamente al terreno (in analogia alla normativa delle imprese ai fini delle imposte dirette) finalizzata ad escludere l'ammortamento sul terreno. Il principio a tal fine prevede che, nel caso in cui il valore del terreno non risulti specificamente determinato negli atti di acquisto (e quindi di fatto nella totalità dei casi salvo rare eccezioni) questo deve essere determinato forfettariamente nella misura del 20%.

2. Per quanto attiene all'andamento delle immobilizzazioni con particolare riguardo alle variazioni da esse subite alla luce dell'applicazione dei nuovi principi contabili applicati si rimanda a quanto sopra riportato. Il Comune è al secondo anno di applicazione della contabilità economica ed ha aggiornato la contabilità economico patrimoniale secondo il disposto dei nuovi principi contabili applicati alla contabilità economico patrimoniale per gli

enti in contabilità finanziaria. Gli importi delle immobilizzazioni sono riportati nel seguente prospetto:

B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00
5	Avviamento	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00
9	Altre	4.796,06
Totale immobilizzazioni immateriali		4.796,06
<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
II 1	Beni demaniali	2.366.491,22
1.1	Terreni	0,00
1.2	Fabbricati	808.447,27
1.3	Infrastrutture	1.558.043,95
1.9	Altri beni demaniali	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	1.530.562,60
2.1	Terreni	496.336,67
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00
2.2	Fabbricati	986.204,66
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00
2.3	Impianti e macchinari	45.804,25
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	305,01
2.5	Mezzi di trasporto	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.583,06
2.7	Mobili e arredi	328,95
2.8	Infrastrutture	0,00
2.99	Altri beni materiali	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00
Totale immobilizzazioni materiali		3.897.053,82
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>	
1	Partecipazioni in	114,15
a	<i>imprese controllate</i>	0,00
b	<i>imprese partecipate</i>	0,00
c	<i>altri soggetti</i>	114,15
2	Crediti verso	0,00
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00
b	<i>imprese controllate</i>	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00
d	<i>altri soggetti</i>	0,00
3	Altri titoli	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		114,15
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		3.901.964,03

3. Non sono presenti "costi di impianto e di ampliamento".

3/bis. La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali sono dovute, oltre a quanto esplicitato al punto 2, all'accantonamento al fondo ammortamento di competenza dell'esercizio quale utilità consumata del bene oggetto di riduzione di valore.

4. Le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo riflettono la gestione dell'Ente così come le voci del patrimonio netto che si movimentano a seguito di quanto previsto dai principi contabili in merito alle riserve indisponibili relative sia ai beni demaniali e ai beni patrimoniali indisponibili sia alle eventuali partecipazioni in enti ed organismi non azionari.

5. Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da partecipazioni in imprese collegate e in enti ed organismi partecipati. Le partecipazioni in società collegate sono state valutate in base al metodo del patrimonio netto riferito all'anno 2018, di cui all'art. 2426 n. 4 del codice civile. Le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti ed organismi partecipati che non hanno valore di liquidazione, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale in ossequio al novellato principio contabile dell'economica patrimoniale.

6. Non sono presenti crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni.

6/bis. Non sono presenti effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

6/ter. Non sono presenti crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

7. Sono presenti ratei passivi per € 12.226,99 relativi a spesa di personale e risconti passivi per € 4.559,24 relativi a concessioni pluriennali.

Non sono presenti ratei e risconti attivi.

7/bis. Per quanto concerne l'origine, la possibilità di utilizzazione delle voci di patrimonio netto, si rimanda visione al seguente prospetto analitico:

Stato Patrimoniale - Passivo (Anno 2018)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	722.077,06	722.077,06	AI	AI
II	Riserve	2.392.059,38	2.366.415,06		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	26.146,16	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	48.259,09	66.372,44	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	28.906,01	22.683,63		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	2.288.748,12	2.277.358,99		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-13.992,18	26.146,16	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		3.100.144,26	3.114.638,28		

Nell'anno 2018 sono state introdotte con modifica al principio contabile relativo alla contabilità economica patrimoniale:

- "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisto di nuovi beni. Al fine della quantificazione si rimanda al punto 4 della presente relazione, mentre per quanto riguarda la possibilità di distribuzione, data la natura soggettiva dell'ente oggetto di rendicontazione, nulla è distribuibile.

8. Non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.
9. Per quanto concerne l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, si precisa che non ricorre la fattispecie.
10. In merito al prospetto relativo alla ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche, si precisa che tale prospetto non è stato compilato perché la totalità dei ricavi afferisce a prestazioni rese nel territorio comunale;
11. Per quanto concerne i proventi da partecipazioni si evidenzia che nel corso del 2018 sono stati corrisposti € 0,00.
12. Per quanto attiene alla suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari, indicati nell'articolo 2425, n. 17), relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e altri si precisa che sono riferibili a debiti verso la Cassa Depositi, Istituto per il Credito Sportivo e Banco Bpm.
13. In merito all'importo e alla natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali si precisa che gli stessi sono riconducibili allo stralcio dei residui attivi e passivi.
14. L'ente non è soggetto all'imposta sui redditi pertanto non si è dato corso ad analisi in tale campo.
15. Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è riportato nella seguente tabella:

Dipendenti a tempo indeterminato		
01/01/2018	31/12/2018	
0	2	Posiz. Econom. C6
3	1	Posiz. Econom. C5
1	2	Posiz. Econom. C1
0	1	Posiz. Econom. B6
2	1	Posiz. Econom. B5
1	1	Posiz. Econom. A4
7	8	TOTALE

16. Non sono previsti compensi, anticipazioni o crediti ad amministratori.

16/bis. Per quanto concerne i corrispettivi spettanti al revisore legale o società di revisione si precisa quanto segue: con Delibera C.C. n. 12 del 16.07.2018 è stato nominato revisore dei conti per il triennio 2018/2021, la Sig.ra CAMPIGLIO Maura con un compenso base annuo di € 5.000,00, oltre l'IVA ed i contributi previdenziali di legge, senza alcuna ulteriore maggiorazione e fatto salvo il riconoscimento delle spese di cui all'art. 3 del Decreto del Ministero dell'Interno 20.05.2005.

L'Ente locale non ha emesso azioni di alcuna categoria.

17. In merito ad eventuali azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori emessi, si precisa che non ricorre la fattispecie.

18. L'Ente non ha emesso strumenti finanziari.

19/bis. Finanziamenti effettuati da soci: non ricorre la fattispecie.

19. Patrimoni destinati ad uno specifico affare: non ricorre la fattispecie.

20. Contratto relativo al finanziamento di uno specifico affare: non ricorre la fattispecie.

21. Operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto: non ricorre la fattispecie.

22/bis. L'Ente non ha posto in essere alcuna operazione con parti correlate.

22/ter. L'Ente non possiede accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

22/quarter. Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

22/quinqies. "Il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

22/sexies. “Il nome e la sede legale dell’impresa che redige il bilancio consolidato dell’insieme più piccolo di imprese di cui l’impresa fa parte in quanto impresa controllata nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato”. Vedi punto precedente.

22/septies. Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite: il risultato dell’esercizio 2018 sarà ripianato/accantonato alle riserve disponibili.

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico allegati.